



Comune di Pisa

CONTRATTO
DECENTRATO INTEGRATIVO
PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNO 2015

G.C. n. 203 del 29/12/2015

Sottoscrizione definitiva

30/12/2015

In data 30 dicembre 2015 si è tenuto l'incontro per la sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo d'ente per il personale non dirigente relativo all'anno 2015, a seguito della relativa preintesa siglata il 21 ottobre 2015 e dell'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva di cui alla deliberazione di GC n. 203 del 29/12/2015.

Per la **parte pubblica** sottoscrive il contratto decentrato integrativo 2015:

- Presidente delegazione trattante: *Dr.ssa Marzia Venturi* Marzia Venturi

Per la **parte sindacale** sottoscrivono il contratto decentrato integrativo 2015:

- RSU Comune di Pisa:

Puccetti Enzo
Sisia Maurizio
Catapano Paola
Bertini Sandra
Scarantino Giuseppe
Borso Maria
Tiraditti Fabrizio
Sandra Ricciardi
Stefania Coruca
Licia Simoncini

[Signature]
[Signature]
Catapano
Sandra
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

- CGIL FP: Borso Maria
- CISL FPS: [Signature]
- UIL FPL: _____
- DICCAP: Sisia Maurizio

[Signature]
[Signature]
Bio Ferrante
[Signature]

[Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature]

SOMMARIO

TITOLO I – Disposizioni generali

- Art. 1 – Quadro normativo e contrattuale
- Art. 2 – Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria
(art. 5 CCNL 1/4/1999 e art. 4 CCNL 22/1/2004)
- Art. 3 – Determinazione del Fondo delle Risorse Decentrate (artt. 31 e 32 CCNL 22/01/2004)
- Art. 4 – Risorse stabili (art. 31 CCNL 22/01/2004)
- Art. 4 bis – Recupero somme (art. 4 D.L. 16/2014)
- Art. 5 – Risorse variabili (art. 31 CCNL 22/01/2004)

TITOLO II – Istituti collegati all'organizzazione del lavoro

- Art. 6 – Destinazione delle risorse
- Art. 7 – Indennità di rischio (art. 45, comma 3, Dlgs 165/2001; art. 17, comma 2, lettera d, CCNL 1/4/1999, art. 37 CCNL 14/9/2000, e art. 41 CCNL 22/01/2004)
- Art. 8 – Indennità di disagio (art. 45, comma 3, Dlgs 165/2001; art. 17, comma 2, lettera e, CCNL 1/4/1999)
- Art. 9 – Lavoro straordinario – determinazione del limite massimo (art. 14 CCNL 1/4/1999 e art. 38 CCNL 14/9/2009)

TITOLO III – Area delle responsabilità

- Art. 10 – Risorse destinate all' Area delle responsabilità
- Art. 11 – Posizioni Organizzative e Alte Professionalità (art. 8, 9 e 10 CCNL 31/3/1999 e art. 10 CCNL 22/1/2004)
- Art. 12 – Specifiche responsabilità (art.17, comma 2, lettera f, CCNL 1.04.99)
- Art. 13 – Specifiche responsabilità (art.17, comma 2, lettera i, CCNL 1.04.99)

TITOLO IV – Incentivazione della performance

- Art. 14 – Compensi per la premialità individuale (art. 40, comma 3 bis, Dlgs. 165/2001, art. 23, Dlgs 150/2009, art. 5, comma 5, CCNL 1/4/1999, art. 5 del CCNL 31.7.2009)
- Art. 15 – Incentivazione – Criteri generali
- Art. 16 – Applicazione delle disposizioni al personale a tempo determinato e a tempo parziale (art. 1, CCNL 22/4/2004)
- Art. 17 – Personale distaccato, comandato o assegnato funzionalmente (art. 19 e dichiarazione congiunta n. 13, CCNL 22/1/2004)

TITOLO V – Compensi previsti da specifiche disposizioni di legge

- Art. 18 – Compensi derivanti da sponsorizzazioni, servizi aggiuntivi, o da specifiche disposizioni di legge (art. 15, comma 1, CCNL 1/4/1999)
- Art. 19 – Criteri di riparto risorse aggiuntive derivanti da "Piani triennali di razionalizzazione della spesa" (art. 16, commi 4-6, D.L. 6/7/2011 n. 98, conv. L. 111/2011)
- Art. 20 – Disciplina del premio di efficienza (art. 27 D.Lgs. 27/10/2009, n. 150)

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, scattered across the bottom of the page. The signatures vary in style, including some that are highly stylized and others that are more legible. There are approximately 10-12 distinct marks, some appearing to be initials like 'AS' and '3', and others that look like full names or surnames.

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART.1

Quadro normativo e contrattuale

Il presente CCDI si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari.

- D.Lgs. n. 165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego", in particolare per quanto previsto agli artt. 2 comma 2, 5, 7 comma 5, 40 commi 1, 3-bis e 3-quinquies, 45 commi 3 e 4;
- D.Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4/3/2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", in particolare artt. 16, 23 e 31;
- D.Lgs. n. 141/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27/10/2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4/3/2009, n. 15" che interviene – anche con norme di interpretazione autentica – sugli artt. 19, 31 e 65 del D.Lgs. n. 150/2009 oltre a disposizioni transitorie introdotte con l'articolo 6;
- D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", in particolare articolo 9 commi 1, 2 bis, 17 e 21;
- D.L. 6/3/2014, n. 16, convertito con modificazioni nella 2/5/2014, n. 68 che all'art. 4 definisce "Misure conseguenti al mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi";
- Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014);
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 205 del 13/11/2012;
- Regolamento in materia di valutazione e premialità di cui alla delibera G.C. n. 120 del 27/07/2011 e Piano della performance del Comune di Pisa approvato con delibere G.C. n. 119/2011, n. 55/2012 e n. 197/2012, n. 124/2013;
- Delibera G.C. n. 108/2015 relativa all'approvazione del Piano esecutivo di gestione per l'anno 2015 e il Piano Performance 2015;
- CCNL comparto Regioni-Autonomie Locali sottoscritti in data 31/3/1999, 1/4/1999, 14/9/2000, 22/1/2004, 9/5/2006, 11/4/2008, 31/7/2009.

Le parti si danno reciproco atto della piena operatività delle norme introdotte dal D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., in particolare relativamente ai criteri di misurazione, valutazione ed incentivazione della performance individuale e/o di gruppo nonché relativamente alle nuove disposizioni sugli ambiti e sui limiti della contrattazione integrativa come previsti dagli artt. 5 e 40 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo vigente (ed interpretazione autentica ad opera del D.Lgs. n. 141/2011).

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. There are approximately ten distinct marks, including a large signature on the left, a signature in the center, and several smaller initials or signatures on the right. The handwriting is cursive and somewhat stylized.

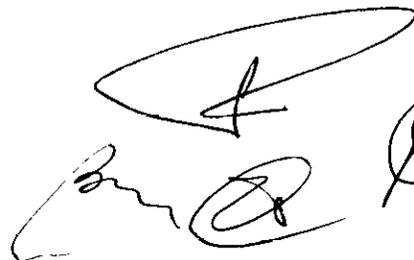
ART. 2

Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria (art. 5 CCNL 1/4/1999 e art. 4 CCNL 22/1/2004)

Il presente contratto decentrato, redatto ai sensi dell'art. 5 del CCNL del 1/4/1999, così come modificato dall'art. 4 del CCNL del 22/1/2004, si applica a tutti i lavoratori in servizio presso l'Ente, di qualifica non dirigenziale, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, ivi compreso il personale comandato, distaccato, o assegnato funzionalmente ad altri enti o utilizzato a tempo parziale, fatti salvi diversi accordi con le amministrazioni interessate.

Il presente contratto non si applica al personale somministrato a tempo determinato, fatto salvo espresso richiamo nell'ambito del contratto di somministrazione ovvero espresse disposizioni in merito.

Il presente contratto collettivo si riferisce all'anno 2015 e le previsioni in esso contenute conservano la propria efficacia fino alla stipulazione di un successivo contratto decentrato integrativo o fino all'entrata in vigore di un nuovo C.C.N.L. o norme di legge che dettino norme incompatibili con il presente CCDI.



ART. 3

Determinazione del Fondo delle Risorse Decentrate (artt. 31 e 32 CCNL 22/01/2004)

Le risorse finanziari/e destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) per l'anno 2015 sono distinte, secondo le indicazioni contenute negli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. Regioni Autonomie Locali del 22.01.2004, in RISORSE STABILI e RISORSE VARIABILI.

RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 3.264.873,68
RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€ 1.523.507,32
TOTALE FONDO ANNO 2015	€ 4.788.381,00

Si riporta il testo della circolare n. 20 (MEF-RGS prot. n. 39875 del 8/5/2015) ad oggetto: "Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31/5/2015, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30/7/2015, n. 122 modificato dall'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013":

...occorre evidenziare preliminarmente che il comma 456, dell'articolo 1, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha modificato l'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, introducendo innovazioni in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa.

Più precisamente il predetto comma 456, dell'articolo 1, ha previsto che nell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 78/2010, le parole "e sino al 31 dicembre 2013" vengano sostituite dalle seguenti "e sino al 31 dicembre 2014" e ha inoltre introdotto nella parte finale del testo dell'articolo 9, comma 2-bis, il seguente periodo "A decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

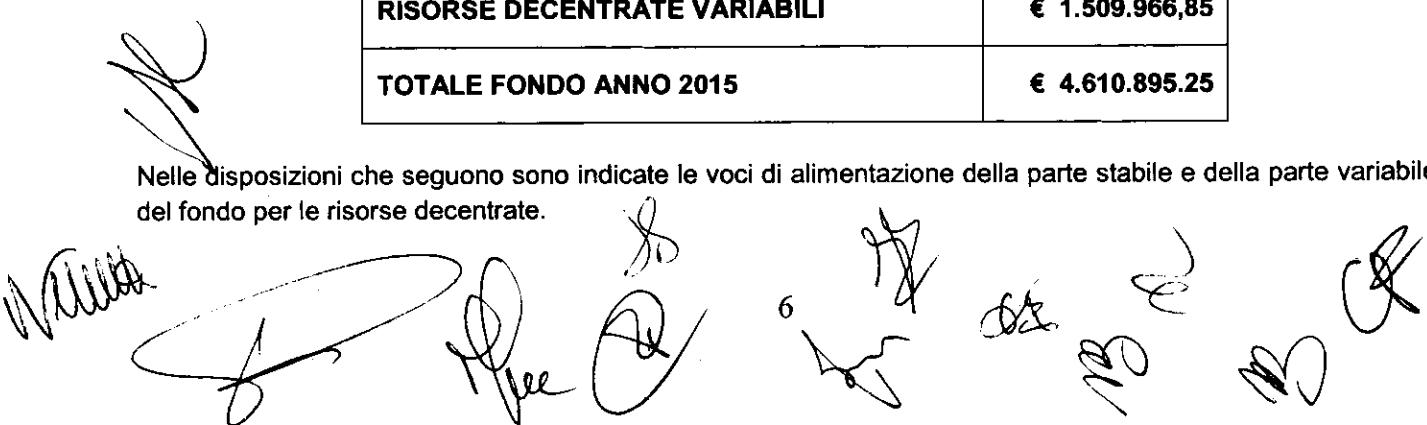
Per effetto di tali modifiche è stata prorogata, fino al 31 dicembre 2014, l'operatività del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis, del citato decreto-legge 78/2010, e sono stati resi strutturali, a decorrere dall'anno 2015, i conseguenti risparmi di spesa.

Ne deriva pertanto che, a partire dal 1° gennaio 2015 non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi; non si dovrà procedere alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio; le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010).

Pertanto il fondo per le risorse decentrate viene così rideterminato:

RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 3.100.928,40
RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€ 1.509.966,85
TOTALE FONDO ANNO 2015	€ 4.610.895,25

Nelle disposizioni che seguono sono indicate le voci di alimentazione della parte stabile e della parte variabile del fondo per le risorse decentrate.



ART. 4
Risorse stabili
(art. 31 CCNL 22/01/2004)

L'importo complessivo delle risorse stabili, risorse aventi cioè carattere di certezza, stabilità e continuità, è determinato come riportato nella seguente tabella:

CCNL	DESCRIZIONE	IMPORTO
CCNL 01/04/1999	Art. 14 comma 4 - riduzione 3% risorse destinate al lavoro straordinario anno 1999	€ 14.192,00
	Art. 15 comma 1 lettera a) risorse ex art. 31 comma 2	€ 1.449.275,00
	Art. 15 comma 1 lettera b) risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio	€ 198.097,00
	Art. 15 comma 1 lettera g) risorse destinate per l'anno 1998 al finanziamento dell'istituto del L.E.D.	€ 144.269,00
	Art. 15 comma 1 lettera h) risorse destinate al finanziamento dell'indennità di direzione e di staff per il personale ex VIII Q.F.	€ 58.101,00
	Art. 15 comma 1 lettera j) risorse pari allo 0,52% monte salari anno 1997	€ 97.431,00
CCNL 05/10/2001	Art. 4 comma 1 incremento 1,1% del monte salari anno 1999	€ 205.550,00
	Art. 4 comma 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato a decorrere dal gennaio 2000 e fino al 2010, e dal 2015	€ 487.760,93
CCNL 22/01/2004	Art. 32 comma 1 incremento 0,62% del monte salari anno 2001	€ 125.786,00
	Art. 32 comma 2 incremento 0,50% del monte salari anno 2001	€ 101.440,00
	art. 32, comma 7 - incremento per alte professionalità	€ 40.571,00
CCNL 9/05/06	art. 4, comma 1	€ 104.899,00
CCNL 11/04/08	art. 8 comma 2	€ 132.894,80
CCNL 31/07/09	dichiarazione congiunta n.1	€ 104.606,95
RISORSE DECENTRATE STABILI		€ 3.264.873,68
RIA da sottrarre (Circ. 40/2010 R.G.S.)		€ 85.125,16
Recupero risorse per passaggio personale ATA allo Stato (quota anno 2012)		€ 41.145,00
Riduzione del fondo ai sensi dell'art. art. 9, comma 2bis, della legge 122/2010		€ 37.675,12
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2015		€ 3.100.928,40

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located below the table. The signatures vary in style, including some that appear to be initials like 'MB' and others that are more cursive and full names.

ART. 4-bis

Recupero somme (art. 4 D.L. 16/2014)

In applicazione dell'art. 4 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni nella L. 68/2014, tenuto conto che *“gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli”* si recuperano le quote di risorse destinate al trattamento accessorio relative al personale ATA trasferito allo Stato dal 1/1/2000 che non sono state oggetto di una proporzionale riduzione a valere sul fondo delle risorse decentrate.

L'importo della riduzione, a valere sulle risorse stabili, è pari ad € 41.145.

Tale importo, moltiplicato per il numero degli anni in cui è stato indebitamente erogato (14 anni), è quantificato in complessivi € 576.030,00 che sarà riassorbito in quote annuali corrispondenti a quelle in cui si è verificato l'indebito mantenimento nel fondo di tali risorse; tali somme da recuperare potranno essere compensate anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzativa o di quelli derivanti dai piani triennali di razionalizzazione della spesa.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, scattered across the bottom of the page. The signatures vary in style, with some being highly stylized and others more legible. There are approximately 10-12 distinct marks, including what appear to be full names and initials.

ART. 5

Risorse variabili (art. 31 CCNL 22/01/2004)

L'importo complessivo delle risorse variabili, risorse aventi cioè carattere di eventualità e variabilità, nel caso specifico del Comune di Pisa, è così determinato:

CCNL	DESCRIZIONE	IMPORTO		
CCNL 01/04/99	Art. 15, comma 1, lettera d), CCNL 1/04/1999 La lett. d) del comma 1 dell'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dal seguente art. 4, comma 4, del CCLN 05/10/2001: a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi;	€ 2.267,00	€ 31.628,29	
	b. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari;	€ 0,00		
	c. contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali.	€ 29.361,29		
	Art. 15, comma 1 - lettera k (come da art. 4, comma 3, CCNL 05/10/2001) - risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale: - Personale Avvocatura Civica: € 60.201,73 - Incentivo progettazione e pianificazione € 113.085,00			€ 173.286,73
	Art. 15, comma 1 - lettera m) risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14, a consuntivo anno 2014			€ 113.778,30
	Art. 15, comma 2 - ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all' 1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997		€ 224.840,00	
	Art. 15, comma 5 - risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio (non per incremento stabile delle dotazioni organiche): € 621.720,00 Art. 208 D.lgs. 285/92 (proventi sanzioni codice della strada): € 293.228,00 Rimborso SDS per Incarichi p.o./a.p .e performance € 24.204,00		€ 939.152,00	
C.C.N.L. 14/9/2000	Art. 17, comma 5 - le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.		€ 40.822,00	
RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2015			€ 1.523.507,32	
Riduzione del fondo ai sensi dell'art. art. 9, comma 2- bis, della legge 122/2010			€ 13.540,47	
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2015			€ 1.509.966,85	

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including several large, stylized signatures and smaller initials.

TITOLO II

Istituti collegati all'organizzazione del lavoro

ART. 6

Destinazione delle risorse

Sono destinate, in base all'organizzazione del lavoro e dell'inquadramento professionale del personale dell'ente, le seguenti risorse:

- 1) Indennità collegate all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute (art. 45 comma 3 Dlgs 165/2001):
 - Indennità di turno, disagio, rischio, reperibilità, maneggio valori, maggiorazione festivi e notturni (art. 17, comma 2, lettere d, e, CCNL 1/4/1999) € 560.000,00

- 2) Indennità collegate all'inquadramento professionale in base alle disposizioni del CCNL:
 - indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/1/2004) € 345.000,00

 - Indennità personale educativo (art. 31 CCNL 14/9/2000 e art. 6 CCNL 5/10/2001) € 65.000,00

Per questa parte il contratto integrativo sarà sottoposto a verifica, previo monitoraggio sugli effetti dell'applicazione delle disposizioni che seguono in considerazione dell'organizzazione del lavoro e degli orari.

ART. 7

Indennità di rischio

(art. 45, comma 3, Dlgs 165/2001; art. 17, comma 2, lettera d, CCNL 1/4/1999;
art. 37 CCNL 14/9/2000, e art. 41 CCNL 22/01/2004)

Si conferma il testo del corrispondente articolo del CDI 2013.

ART. 8

Indennità di disagio

(art. 45, comma 3, Dlgs 165/2001; art. 17, comma 2, lettera e, CCNL 1/4/1999)

Si conferma il testo del corrispondente articolo del CDI 2013.

ART. 9

Lavoro straordinario – determinazione del limite massimo annuo

(art. 14 CCNL 1/4/1999 e art. 38 CCNL 14/9/2000)

Si conferma il testo del corrispondente articolo del CDI 2013.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, scattered across the bottom of the page. Some are large and stylized, while others are smaller and more compact. There is a small number '10' written in the center of the signatures.

TITOLO III

Area delle Responsabilità

ART. 10

Risorse destinate all' Area delle responsabilità

Tenendo conto della ridefinizione degli istituti collegati all'organizzazione del lavoro, si prevede la seguente assegnazione delle risorse:

Posizioni organizzative	€ 272.244,00	Quota di risorse destinata dal CCDI: € 238.228 quota a carico del Consorzio S.d.S.: € 34.016
Alte professionalità	€ 40.571,00	Quota di risorse destinata dal CCNL

Specifiche responsabilità	€ 124.000,00	Quota complessiva di risorse così destinata:	
	Specifiche responsabilità (art.17, comma 2, lettera f , CCNL 1.04.99)	▪ Personale appartenente alle categorie giuridiche B, C e D con esclusione del personale incaricato di posizione organizzativa	€ 45.000,00.
	Specifiche responsabilità (art.17, comma 2, lettera i , CCNL 1.04.99)	▪ Archivista informatico 1° e 2° livello, addetti URP, Ufficiali anagrafe e stato civile, addetti alla protezione civile	€ 79.000,00

Indennità personale ex VIII q.f.	€ 15.000,00	destinate al personale che ne beneficiava all'entrata in vigore del CCNL 31.03.1999 sul sistema di classificazione del personale
---	--------------------	--

11

ART. 11
Posizioni Organizzative e Alte Professionalità
(art. 8, 9 e 10 CCNL 31/3/1999 e art. 10 CCNL 22/1/2004)

Si conferma il testo del corrispondente articolo del CDI 2013.

ART. 12
Specifiche responsabilità
(art. 17, comma 2, lettera f, CCNL 1.04.99)

Si definiscono i criteri ed i valori ai fini dell'attribuzione delle specifiche responsabilità indistintamente per tutto il personale appartenente alle categorie giuridiche B, C e D come segue.

L'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità è compensato in misura pari a 900 € per la cat. B, a 1000 € per la cat. C, a 1.100 € per la cat. D, da intendersi annui lordi, previo atto formale di identificazione e attribuzione della specifica responsabilità da parte del dirigente competente o riconoscimento dello svolgimento delle attività nelle seguenti ipotesi e, comunque, nei limiti delle risorse assegnate, per:

- a) incaricati del coordinamento di gruppi di lavoro con riferimento al raggiungimento di particolari obiettivi individuati da atti formali dell'Amministrazione e legati all'attuazione del programma di governo dell'Ente;
- b) titolari di procedimento complesso o di incarico di specifico rilievo e/o responsabilità;

Il Segretario Generale provvederà alla distribuzione delle risorse alle varie direzioni.

Nell'attribuzione dovrà essere precisata, a cura del dirigente, la specifica responsabilità attribuita al dipendente. A conclusione dell'attività e, in ogni caso prima della liquidazione, dovrà essere predisposto un report dell'attività svolta da trasmettere al Segretario Generale per la verifica.

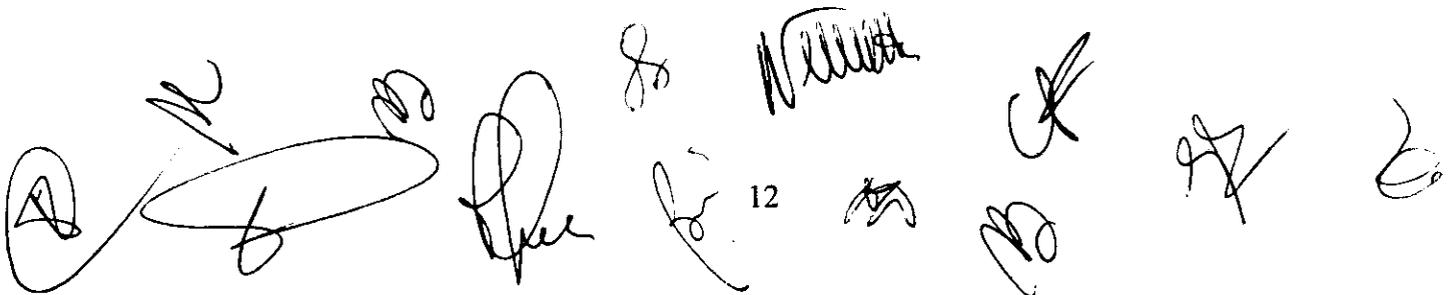
Nell'applicazione di tale istituto si dovrà necessariamente tener conto, così da ampliare l'accesso ad opportunità di valorizzazione professionale e favorire la cultura della responsabilità dell'applicazione del principio di rotazione, ove applicabile.

Le specifiche responsabilità di cui al presente articolo non possono essere attribuite per i medesimi compiti, attività, ruoli o funzioni per i quali siano stati percepiti compensi ad altro titolo previsti dalla legge, dal contratto collettivo nazionale o dal contratto collettivo integrativo, con esclusione dei compensi collegati all'organizzazione del lavoro, allo straordinario ed alla performance di tutta la struttura.

Le parti si impegnano a valutare, a consuntivo, l'applicazione delle regole dell'istituto.

ART. 13
Specifiche responsabilità
(art.17, comma 2, lettera i, CCNL 1.04.99)

Si conferma il testo del corrispondente articolo del CDI 2013



12

TITOLO IV

Incentivazione della performance

ART. 14

Compensi per la premialità individuale

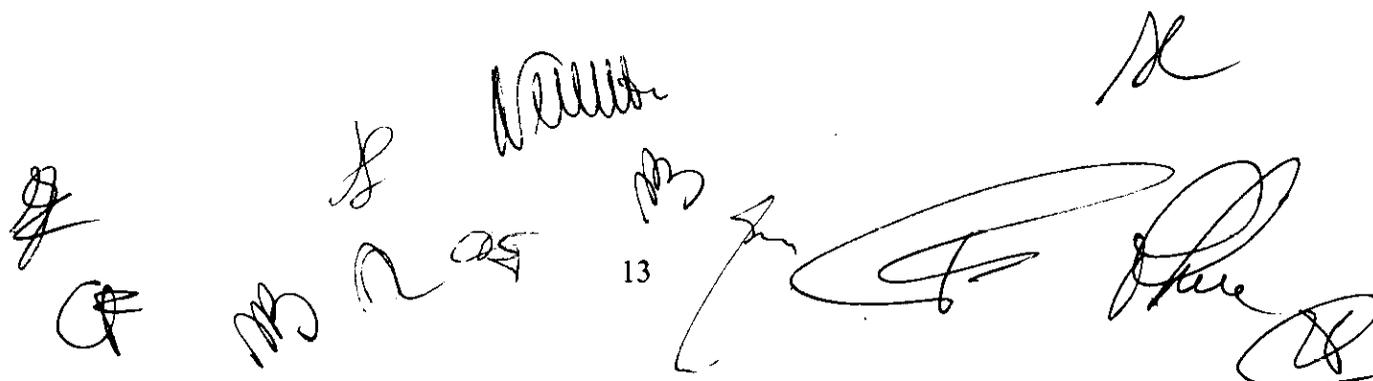
(art. 40, comma 3 bis, Dlgs. 165/2001, art. 23, Dlgs 150/2009, art. 5, comma 5, CCNL 1/4/1999, art. 5 del CCNL 31.7.2009)

Il presente contratto si conforma ai seguenti principi:

- la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance (art. 40, comma 3 bis, D.lgs. 165/2001);
- lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali (art. 40 comma 3 *quinquies*, Dlgs 165/2001), secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del Dlgs 150/2009 e dall'art. 6, comma 1, Dlgs 141/2011;
- l'erogazione degli incentivi e dei premi presuppone l'adozione del regolamento in materia di valutazione e premialità (G.C. 120/2011) e del piano della performance (G.C. 119/2011 e G.C. 56/2012).
- all'incentivazione della performance individuale è destinata la quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato (art. 40, comma 3 bis, D.lgs. 165/2001).

Sussistendo le condizioni per destinare alla performance risorse aggiuntive, come da prospetto relativo alle risorse variabili di cui al precedente art. 5, risultano destinate all'incentivazione della performance:

▪ le risorse relative alle progressioni economiche (art. 23, Dlgs 150/2009)	€ 1.340.000,00
▪ le risorse prima destinate alla produttività e all'incentivazione dei dipendenti in base alle disposizioni di legge e di contratto collettivo nazionale:	
- all'incentivazione della performance di tutta la struttura, compresa la quota destinata ai dipendenti assegnati funzionalmente alla S.d.S. per complessivi € 30.000,00;	€ 1.350.937,23
- all'incentivazione della performance nell'ambito del progetto "Pisa città sicura"	€ 293.228,00
▪ la retribuzione di risultato destinata a posizioni organizzative ed alte professionalità, (calcolata, in via presuntiva, al minimo contrattuale pari al 10% della retribuzione di posizione) fino al 30/9/2015 e al 25% dal 1/10/2015	€ 43.012,00
totale	€ 2.984.165,23



13

ART. 15

Incentivazione – Modalità applicative

Le proposte di progetti incentivanti e, in generale, delle altre attività incentivate con specifici compensi, devono essere presentate al tavolo sindacale, in concomitanza con la sessione di rinnovo del contratto decentrato integrativo oppure in sede di delegazione trattante previa menzione nella convocazione della parte sindacale, ai fini del computo nell'ambito del fondo per il trattamento economico accessorio, della previa verifica dei relativi limiti e della concreta possibilità di finanziamento.

Le proposte devono avere le seguenti caratteristiche:

- garantire le pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori
- garantire la conoscibilità e l'accessibilità da parte dei potenziali interessati
- prevedere obiettivi e modalità di raggiungimento
- indicare le risorse da impiegare
- indicare l'importo lordo complessivo previsto
- indicare le fonti di finanziamento
- non possono essere sostitutivi di carenze di organico.

Prima di individuare le risorse umane da impiegare nelle attività, il relativo dirigente/responsabile dovrà:

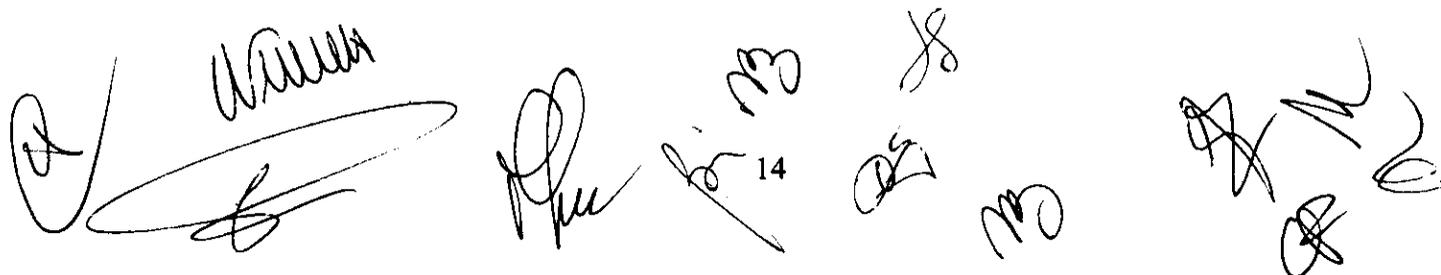
1. garantire la conoscibilità del progetto da parte di tutti gli interessati con mezzi idonei in relazione alle varie situazioni lavorative (avviso, posta elettronica, riunione illustrativa, comunicazione personale);
2. garantire la possibilità di dichiarare la propria disponibilità alla partecipazione, salvo che il progetto:
 - attenga necessariamente ad un settore perché richiede professionalità o conoscenze specifiche
 - deve essere concluso con tempistiche tali da non consentire la ricerca o la formazione di personale diverso da quello assegnato;
3. per quanto possibile, evitare il cumulo di opportunità e applicare il principio della rotazione;
4. garantire la formale notizia, alla Direzione Personale, dell'avvenuta comunicazione e delle relative modalità utilizzate.

Le proposte di progetti incentivanti o di altre attività incentivate con specifici compensi, finanziati con risorse esterne a carico di altri enti o privati, dovranno essere preventivamente vagliate dall'ente per verificare la compatibilità con i vincoli finanziari: di tali progetti dovrà essere data informativa alla parte sindacale e saranno ammissibili se rispettino i criteri generali sopraindicati e abbiano la effettiva disponibilità di risorse derivanti da fonti di finanziamento esterne nei limiti del fondo previsti dalla legge ed in conformità alla normativa vigente in materia.

Le proposte di progetto o di incentivazione indicate dai dipendenti sono indirizzate al dirigente della struttura di appartenenza che si pronuncia entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.

L'espletamento dei progetti incentivanti, nonché delle altre attività che sono incentivate con specifici compensi, coinvolge trasversalmente tutta la struttura comunale – incentivando l'impegno e la qualità della performance – la quale contribuisce, nel suo insieme, alla realizzazione degli obiettivi, per cui si prevede l'attribuzione di una quota, pari al 5% dell'importo lordo dell'incentivo stabilito dai rispettivi regolamenti o atti dirigenziali, alle risorse destinate alla performance, che confluirà negli appositi stanziamenti del trattamento accessorio.

Fermi restando i criteri generali sui progetti incentivanti, il regolamento in materia di valutazione e premialità ed il piano della performance prevedono presupposti, condizioni e procedure per la valutazione della performance e per l'erogazione degli incentivi nel rispetto della disposizione di legge.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there is a large, stylized signature. To its right, there are several smaller, more compact signatures and initials, some of which appear to be initials like 'MS' or 'MS'.

Al personale verranno applicati i seguenti coefficienti di categoria:

CATEGORIA	COEFFICIENTE
D	1.39
C	1.19
B	1.09
A	1.00

Per l'anno 2015, le parti convengono di attuare una forma di regolamentazione degli effetti della percezione di trattamenti economici accessori secondo l'orientamento applicativo ARAN RAL 1112 in base al quale ... *l'ARAN ha sempre sostenuto che in sede di contrattazione integrativa, possono essere stabilite, certamente, regole per definire la correlazione, e quindi, il rapporto anche quantitativo, tra compensi di produttività ed entità di alcune specifiche tipologie di altri trattamenti economici accessori (compensi professionali per gli avvocati; quelli per i progettisti interni, ai sensi dell'art.92 del D.Lgs.n.163/2006; compensi ICI, ecc.). Alla base di tali indicazioni vi era la considerazione sia della opportunità di evitare situazioni di indubbio ed ingiustificato vantaggio a favore dei dipendenti operanti presso determinati servizi; sia della circostanza che, certamente, potrebbero nutrirsi dubbi sulla effettiva possibilità del personale di cui trattasi di svolgere nello stesso arco temporale l'attività ordinaria, l'attività progettuale del dell'art.92 del D.Lgs.n.163/2006 e/o le altre attività considerate e quelle connesse ai progetti di produttività.* (

Al personale percettore nel 2014 di incentivi o compensi superiori ai 200 € sarà applicata, sull'importo spettante all'esito del ciclo di misurazione e valutazione della performance, una riduzione percentuale prevista nella misura dell'8%.

Sono considerati i compensi comunque percepiti (criterio di cassa) nell'anno 2014 a qualsiasi titolo, con esclusione delle risorse destinate alla performance, delle indennità legate all'organizzazione del lavoro, del lavoro straordinario, di specifiche responsabilità e dell'applicazione dell'istituto delle posizioni organizzative.

Le risorse così determinate restano acquisite al fondo della performance per essere destinate ai restanti dipendenti, sempre secondo le disposizioni del vigente sistema di valutazione.

ART. 16
Applicazione delle disposizioni
al personale a tempo determinato e a tempo parziale
(art. 1, CCNL 22/4/2004)

Si conferma il testo del corrispondente articolo del CDI 2013.

ART. 17
Personale distaccato, comandato o assegnato funzionalmente
(art. 19 e dichiarazione congiunta n. 13, CCNL 22/1/2004)

Si conferma il testo del corrispondente articolo del CDI 2013.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and center. A small number '15' is visible near the center.

TITOLO V

Compensi previsti da specifiche disposizioni di legge

ART. 18

Compensi derivanti da sponsorizzazioni, servizi aggiuntivi, o da specifiche disposizioni di legge

(art. 15, comma 1, CCNL 1/4/1999)

Confluiscono nel fondo le seguenti risorse, che sono erogate secondo i criteri e le modalità di erogazione sono contenuti nei relativi atti dirigenziali:

Art. 15, comma 1, lettera d), CCNL 01/04/1999

La lett. d) del comma 1 dell'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dal seguente art. 4, comma 4, del CCLN 05/10/2001:

la quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art.43 della legge n.449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative:

a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi;	€ 2.267,00
b. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari;	€ 0,00
c. contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali	€ 29.361,29

Totale € 31.628,29

Art. 15, comma 1, lettera k), CCNL 01/04/1999

(come modificato da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001)

- "risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale" € 173.286,73
 - Personale Avvocatura Civica (art. 27 CCNL 14/9/200) € 60.201,73
 - Progettazione interna e pianificazione urbanistica (art. 92 D. Lgs. 163/2006) € 113.085,00
 -

16

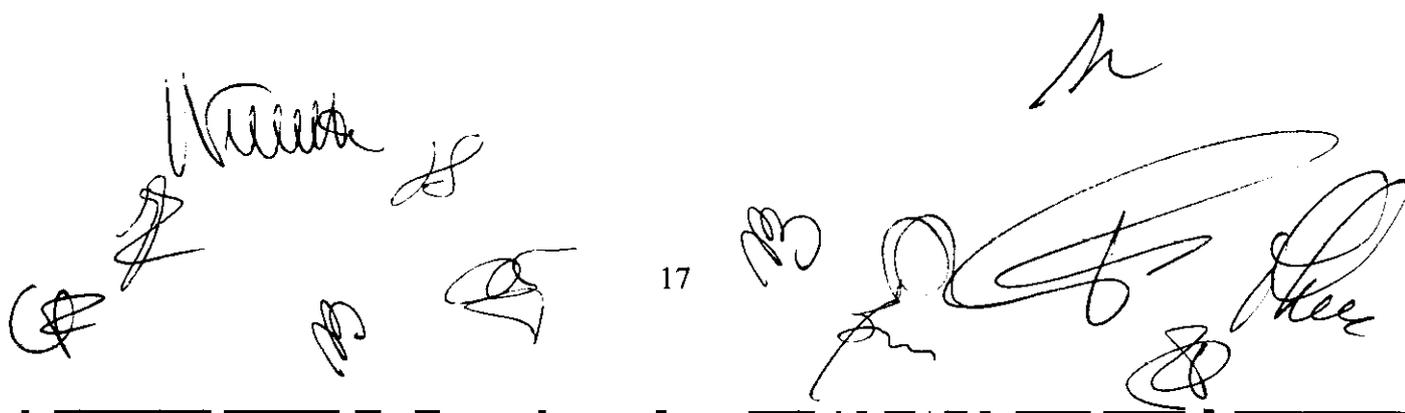
Art. 19
Criteri di riparto risorse aggiuntive
derivanti da "Piani triennali di razionalizzazione della spesa"
(art. 16, commi 4-6, D.L. 6/7/2011 n. 98, conv. L. 111/2011)

Si conferma il testo del corrispondente articolo del CDI 2013.

Art. 20
Disciplina del premio di efficienza
(art. 27 D.Lgs. 27/10/2009, n. 150)

Si conferma il testo del corrispondente articolo del CDI 2013.

17

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. On the left side, there are three distinct signatures. In the center, there are several initials, including a prominent 'M'. On the right side, there is a large, complex signature that appears to be 'F. Peller' or similar, with a large flourish above it. The overall appearance is that of a formal document with multiple signatories.